

Organizzazione e gestione del sistema di audit sulle Autorità competenti

Descrizione sintetica dell'organizzazione e gestione del sistema di audit dell'autorità competente regionale, ai sensi dell'art.6 del Regolamento (UE) 2017/625	
<p>Atti normativi regionali di riferimento prodotti: disposizioni normative (es. delibere) e linee di indirizzo (es. linee guida, procedure di audit)</p>	<p>DGR n. 518/2021 Autorità Competenti designate, ai sensi dell'art 4 Reg. UE 2017/625, in materia di alimenti, mangimi, salute animale, sottoprodotti di origine animale, benessere animale, prescrizioni per l'immissione in commercio ed utilizzo sostenibile dei Prodotti Fitosanitari.</p> <p>DGR 1264/2022 Piano Coordinato Regionale Pluriennale in materia di sicurezza alimentare 2022-2023 ai sensi del Reg. UE 2017/625 - Modifica ed integrazione delle Procedure e dei Criteri Operativi per il Controllo Ufficiale di cui all'Allegato A DGR. 2194/2017 e ss.mm.ii.</p> <p>D.G.R. n°2194/2017: Piano Regionale Integrato in materia di Sicurezza Alimentare, Mangimi, Sanità e Benessere Animale anni 2017 - 2018;</p> <p>D.D. n 586/2018 Istituzione dell'Organismo di Audit per l'espletamento di audit ai sensi dell'art.4 (6)Reg. Ce 882/04</p> <p>Proceduta Operativa n°4 , allegata al PRIC : PRO 04 " Audit dell'Autorità Competente Regionale sulle Autorità Competenti Locali ai sensi dell'art. 4 (6) Reg CE 882/04";</p>
<p>Modalità e criteri per lo svolgimento/conduzione degli audit (limitarsi ad indicare la coerenza con l'accordo CSR 7/2/2013, Capitolo 3. Indicare, in ogni caso, i criteri di composizione dei gruppi di audit e se gli audit includono sopralluoghi presso gli OSA/OSM)</p>	<p>L'Organismo di audit regionale è stato ed istituito con D.D. 586/2018 presso la Sezione Promozione della Salute e del Benessere della Regione Puglia. Il modello di audit si basa sulla definizione di una entità organizzativa di Organismo di Audit interno in grado di soddisfare adeguatamente il requisito di indipendenza di cui alla Comunicazione UE 2021/C 66/02 punto 5.3 dalla Decisione nonché tutti gli elementi previsti dalla medesima comunicazione, dallo Standard di funzionamento e miglioramento delle Autorità Competenti (Accordo Stato Regioni del 07/02/13) e della ISO 19011 per quanto applicabile. L'approccio sistematico all'audit ed alla gestione dei processi dell'Organismo di Audit è comunque garantito dalla procedura operativa PRO04 all'uopo integrata ed aggiornata con D.G.R. 2194/2017. Al riguardo, sono disponibili, anche i modelli utili all'esecuzione delle attività di audit, approvati con precedente Determina Dirigenziale n°138/14.</p>

	<p>Il sistema di audit regionale, nelle more di definizione ed assegnazione di risorse, vede codificati e gestiti i processi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Programmazione degli audit; - Pianificazione e esecuzione degli audit in campo; - Riesame del programma e dei risultati degli audit. <p>Sono stati inoltre definiti e approvati dalla Sezione PSB, con la D.D. 586/18, gli atti relativi alla gestione dei processi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestione dei Follow Up, - monitoraggio delle azioni correttive; - qualifica e gestione degli auditor ed esperti tecnici. <p>Composizione del gruppo di audit Per gli Audit di Sistema il gruppo di audit deve essere composto almeno da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un responsabile del gruppo di audit - un auditor - un esperto tecnico (dipendente pubblico) (facoltativo e se necessario) <p>Per gli Audit di Settore il gruppo di audit deve essere composto almeno da:</p> <p>Il gruppo di audit è composta almeno da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un responsabile del gruppo di audit - un auditor con i requisiti - un esperto tecnico (dipendente pubblico) (facoltativo e se necessario) <p>In ogni gruppo di audit deve essere garantita la presenza di almeno un Auditor del Servizio regionale di Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria.</p> <p>Gli audit di settore regionali possono contemporaneamente anche prevedere verifiche dell'efficacia in campo di ispezioni, audit o campionamenti condotti dalle Autorità Competenti Locali.</p> <p>La regione Puglia non svolge MAI ispezioni o audit direttamente su OSA.</p>
<p>Criteria e tempistiche previste per assicurare la copertura adeguata di tutti i campi di attività e di tutte le AC</p>	<p>5 anni</p>
<p>Modalità e criteri per identificare le priorità in funzione dei rischi</p>	<p>Comunicazione della Commissione UE 2021 C 66 02</p>
<p>Modalità di riesame per assicurare che gli obiettivi del programma di audit siano stati raggiunti</p>	<p>Riesame annuale del programma di audit annuale per tutte le attività di audit (regionali e ministeriali/FVO) con conseguente programmazione per l'anno successivo.</p>
<p>Criteria per la indipendenza degli auditor</p>	<p>Gli Auditor, gli Esperti Tecnici ed eventuali Osservatori che accompagnano il gruppo di verifica assicurano la propria indipendenza attraverso l'atto di accettazione di incarico. A tal proposito i membri del gruppo assicurano quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Di essere liberi da qualsiasi pressione di natura commerciale, finanziaria,

	<p>gerarchica, politica o di altro tipo atta a influenzare il loro giudizio;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Di essere indipendenti dall'attività oggetto di audit e liberi da pregiudizio e conflitto di interessi; <p>Gli auditor non possono mai effettuare attività sulle ASL di appartenenza.</p>
Numero di auditor disponibili per l'attività di audit (distinguendo tra regionali e aziendali)	Ad oggi hanno completato il ciclo di addestramento in campo n. 15 auditor, alcuni dei quali con qualifica di leader auditor (allegato C- D.D. 586/18).
Criteri per la individuazione degli auditor e per il mantenimento della qualifica (eventuale formazione erogata per realizzare audit sulle Autorità Competenti)	<p>Per quanto concerne la formazione degli Auditor Regionali, la Regione Puglia ha concluso nel 2016 la formazione di 85 Auditor regionali art. 4(6) Reg. 882/04 formati secondo i tre percorsi previsti dallo SdF. Agli eventi formativi, organizzati negli anni precedenti dalla Regione Puglia in collaborazione con l'ISS è seguito anche un ulteriore evento formativo organizzato dal Ministero della Salute e dall'ISS presso l'IZS PB sede di Foggia.</p> <p>La formazione ha interessato circa 75 unità di personale afferente alle ASL Puglia (SIAN, SIAV A, B, C) e 6 unità di personale della stessa Regione Puglia (Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria) e ulteriore personale afferente ai laboratori di controllo ufficiale ARPA Puglia e IZS Puglia e Basilicata.</p> <p>Mantenimento della qualifica di auditor: è necessario effettuare nell'ultimo triennio almeno 2 audit sul SSN e/o partecipare ad eventi formativi riconosciuti dalla Regione per almeno un totale di 12 ore di lezione.</p>

Meccanismi posti in essere per garantire che le autorità competenti adottino le misure appropriate alla luce dei risultati di tali audit	
Sintetica descrizione delle modalità di controllo (es. registrazioni delle carenze, delle raccomandazioni e dei piani di azione, follow up, ecc.) delle azioni correttive adottate dai soggetti auditati	<p>Il processo di audit è considerato concluso a compimento di tutte le azioni previste nel presente paragrafo. Considerata l'importanza strategica e la complessità delle attività che devono essere gestite dall'Organismo di Audit Interno di competenza dell'Autorità Competente Regionale, si istituisce un apposito registro in formato elettronico al fine di registrare le attività di audit eseguite, monitorare le azioni correttive / piani di azione, verificarne con sistematicità l'efficacia, supportare il riesame dei programmi e migliorare il programma denominato "Registro di monitoraggio, riesame e miglioramento del programma - MOD 09";</p> <p>Il processo di gestione delle azioni consequenziali alla trasmissione del rapporto di audit è descritto come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione da parte dell'ACL dei Piani di azione (indicando le proposte per il trattamento della non conformità, le proposte

	<p>di azioni correttive e le cause che hanno determinato la non conformità - MOD 07);</p> <ul style="list-style-type: none"> - Verifica della congruità e delle tempistiche di attuazione delle proposte dei Piani di Azione e successiva approvazione da parte dell'A.C.R. (MOD 07); - Comunicazione all' Autorità Auditata dell'esito della valutazione (in caso di valutazione negativa l'Autorità Auditata deve procedere con una riformulazione dei Piani di Azione); - Verifica dell'efficacia delle azioni correttive in riferimento alle date stabilite per l'adozione dei citati piani di azione (MOD 07); - Eventuale concessione della proroga.
--	--

<p>Meccanismi posti in essere per garantire che gli audit siano oggetto di un esame indipendente e siano eseguiti in modo trasparente</p>	
<p>Modalità di esecuzione dell'esame indipendente (independent scrutiny) del processo di audit, fatto salvo l'avvalimento dello scrutinio indipendente effettuato da parte del Nucleo Valutatore</p>	<p>Per quanto concerne lo scrutinio indipendente delle attività di audit Regione Puglia è demandata a livello nazionale al Nucleo di Valutazione del PNI a cui sono forniti gli atti necessari per lo scrutinio , in concomitanza della richiesta annuale dei contributi per la relazione al Piano Nazionale integrato.</p>